

RAITRE ore 14

La crisi di governo con ironia

Dire la parola definitiva e risolutiva sulla crisi di governo: è questa l'ambizione dichiarata della puntata odierna di *Va pensiero* in onda su Raitre a partire dalle 14. Analisi e proposte (con la consueta ironia) saranno lanciate da una edizione straordinaria della trasmissione *Linee roventi*, tutta dedicata alla attualità politica. Alla tradizionale «diretta» sui risultati sportivi si affiancheranno numeri musicali e dibattiti sulla storia degli ebrei in Italia e sullo sviluppo della medicina nel nostro paese. Per gli appassionati della satira, poi, non mancherà il consueto appuntamento con *TeleTango*.

CANALE 5 ore 22 30

La violenza contro le donne

A una settimana dalla tragica morte di Maria Luisa violentata e uccisa alla periferia di Milano, *Tiù, Tiù*, il settimanale di Arrigo Levi in onda su Canale 5 alle 22 30, propone una ricostruzione e una discussione. Il giornalista Franco Bucarelli intervisterà i compagni di scuola, i professori, gli amici e i parenti di Maria Luisa testimonianze drammatiche, simbolo di una città che non sa darsi pace per una violenza così selvaggia e ancora impunita. Anche il settimanale sondaggio dell'Abaco sarà dedicato allo stesso episodio quali le cause - si chiederà - di tanta violenza contro le donne?

CANALE 6 ore 14

Altissimo, ricordi di scuola...

Sport, musica, attualità sono le carte vincenti del pomeriggio domenicale in tv. *Domenica* (dalle 14 su Raiuno) ha invitato nell'angolo di Falcio l'ex commissario tecnico della Nazionale, Enzo Bearzot. Per la musica Toto Cutugno ospita il grande tenore Giuseppe Di Stefano e il cantante Pupo. Le interviste di Paola Pallaci e Barbara Palombelli, invece, saranno dedicate all'esperienza delle sere di clausura, al problema delle ragazze madri e all'utilità delle pensioni integrative. Pieno forte del pomeriggio su Canale 5 (con *la Giostra* a partire dalle 14) sarà il segretario liberale Altissimo che, insieme a Franca Valeri, racconterà i suoi ricordi scolastici. Per lo sport il posto di onore andrà al karate (e al kimonè) più prezioso del mondo 2 miliardi, essendo di platino... mentre per la musica sentiremo Nini Rosso e le tre «Roly Polys», già ribattezzate come le «Peter sister» degli anni 80.

CANALE 6 ore 11.50

Iotti, la politica e l'amore

Punto 7, una vita, la trasmissione di Arrigo Levi in onda oggi alle 11 50 su Canale 5, ospiterà per un'ora Nilde Iotti. Il presidente della Camera racconterà i passaggi principali della propria biografia a partire dalla scelta antiscandalo compiuta da studentessa. Poi in primo piano verrà il racconto della irripetibile esperienza politica e umana del rapporto con Palmiro Togliatti, ricordato dai tempi della clandestinità parigina come Ercolo Erco, poi via via attraverso le tappe di una vicenda personale strettamente intrecciata con la storia dell'Italia. Il racconto di Nilde Iotti sarà illustrato da immagini inedite, documentari, interviste. Insieme ad Arrigo Levi ci saranno in studio anche Gerardo Chiaromonte, Guglielmo Negri, Maria Pia Garavaglia (deputato dc), Oreste Montanari. Testimonianze registrate vedranno protagonisti Alessandro Natta, Giorgio Napolitano e Giulio Andreotti.



Il regista Alain Tanner

Parla Alain Tanner L'autore di «Jonas» dice la sua sui guasti causati dalla televisione

Via dalla pazza tv «paradiso» dei depressi

Disponibile all'infinito se si parla di cinema, quasi refrattario invece se l'argomento è la Svizzera. Il regista Alain Tanner è a Roma in occasione della rassegna sul cinema elvetico. Lo abbiamo incontrato a più riprese, sempre a suo agio nell'abbigliamento casual da intellettuale degli anni Settanta, nella platea del vecchio cinema Farnese come tra i sontuosi saloni dell'ambasciata svizzera.

UGO G. CARUSO

ROMA Il suo italiano appreso da giovane quando faceva il ragioniere su una delle trentatré navi della marina svizzera da marinai di origine italiana è come si può intuire alquanto colorito. Lo accompagna Myriam Mezères uno dei volti ricorrenti del cinema di Paul Vecchiali, protagonista e coautrice in veste di soggettista e sceneggiatrice del bellissimo *Une flamme dans mon coeur* presentato nella sezione mercato a Cannes e poi fuori concorso quest'estate al festival di Locarno (per la distribuzione italiana è stato acquistato dall'Airone). Il film è nato in un modo davvero inconsueto. Tanner attendeva che Jean Louis Trintignant si liberasse dai suoi impegni per iniziare le riprese di *La vallée fantôme* (presentato all'ultima Mostra di Venezia), stona di un regista in crisi creativa che vuole girare un film partendo dal volto di un'attrice e dalla storia che lei ha da proporre. Saputo di questo spunto, la Mezères, che aveva già lavorato con Tanner in *Jonas* che avrà 20 anni nel 2000 e in *No man's land*, con felice tempismo ha sfidato il regista a portare sullo schermo una storia da lei realmente vissuta. Ne è venuto fuori un film in bianco e nero, a basso budget, stilisticamente rigorosissimo, indimenticabile per il ritratto o forse, meglio, l'autoritratto che la Mezères offre di se attraverso il personaggio di un'attrice impegnata in una doppia storia d'amore. Come mai, Tanner, la critica italiana ha accolto con entusiasmo un film «piccolo», scabro, quasi interamente girato in campi fissi come «*Una flamme dans mon coeur*» e ha invece riservato un'accoglienza più fredda a un film più «tradizionale» come «*La vallée fantôme*»? Perché il primo è un film che seppure in forme non convenzionali, si rivolge all'emoività dello spettatore, mentre *La vallée fantôme* vuole fare riflettere chi lo guarda, suggerirgli dei dubbi e un film che rimette in circolazione delle idee. E purtroppo oggi nulla è più fuori moda delle idee. Ma io sono persuaso che da qui a qualche anno le idee ritroveranno la loro forza e gli uomini ricominceranno finalmente a pensare. Eppure il suo cinema, che si diversifica da quello di un Godard o di uno Straub per la sua attenzione alle narrazioni, sembra orientarsi sempre più verso film di più immaginazione. Per niente. Quando arriva a Lisbona per girare *Dans la ville blanche*, avevo perso i tre foglietti dove avevo scritto per sommi capi quello che sarebbe dovuto accadere nel film. Il produttore portoghese, il mio amico Paulo Branco, non si fece prendere dal panico e



Un'inquadratura di «Jonas» che avrà 20 anni nel 2000

«rappresentare». E ciò può sembrare in contraddizione con un cinema di idee. Ma solo apparentemente. Si possono esprimere idee fortissime anche solo attraverso immagini. Poi non è detto, deciderò di volta in volta a seconda del film che ho in testa. Una volta lei teorizzò una sorta di cinema alla rovescia in cui al scegliere prima l'attore e la musica, poi si girava il film e, infine, si scriveva la sceneggiatura. Ha cambiato idea? Dretti soltanto la Cassa di Berna, che sovvenziona per buona parte i nostri film con nove milioni annui di franchi svizzeri. Anche se da qualche tempo è diventata il nostro maggiore elemento di divisione per l'attribuzione di questi fondi. In «*Una flamme dans mon coeur*» la protagonista guarda la televisione nei momenti in cui è più depressa, prostrata, passiva. Certo non è un caso... E perché mai guardare la televisione, se non si è passivi e depressi? La televisione e la pubblicità hanno provocato dei danni enormi negli ultimi anni. Ho sentito lo stesso dei bambini, che sono, com'è noto, tra i fruitori più assidui e dipendenti, insultati dandosi dell'intellettuale. Dobbiamo sopportare la televisione la perdita di senso che è propria della nostra epoca. Al contrario di quanto possono fare un libro o un film, raccontando una storia che abbia un senso la televisione fa andare avanti senza che *Dallas* o le telenovelas all'infinito. Qualcosa di immensamente distante dalla vita stessa. Come quando si rompe lo sciaccquo del water con l'acqua che continua a scorrere ininterrottamente, inutilmente e fastidiosamente.

Danza. «Il lago dei cigni» Riga val bene una visita

Vladimir Vassiliev e Ekaterina Maximova sono tornati in Italia con il balletto di Riga per una tournée che tocca Torino, Roma, Milano, Bari, Mantova, Genova e Prato. Le due étoiles danzano da ieri sera *Anjuta* al Nuovo di Torino. Qui i danzatori di Riga hanno debuttato con il loro *Lago dei cigni*: una produzione discutibile dove brilla però la danzatrice Lita Beiris e convince il corpo di ballo.

MARINELLA GUATTERINI TORINO «Ammaziamo i luoghi comuni! Non è più vero che l'Unione Sovietica è la vera depositaria della tradizione oltocentesca del balletto e che l'America è la patria della nuova danza». Inevitabilmente si ripensa a questa frase provocatoria di Maurice Béjart di fronte al *Lago dei cigni* del Balletto di Riga che ha aperto al teatro Nuovo di Torino il festival «Il Gesto e l'anima». Con esuberanza si parano davanti agli occhi dello spettatore costumi inestricabili, cammelloni. Scene un po' gotiche e un po' psichedeliche. Veli e tulle che gridano all'obbrobrio mentre si scattano, almeno per la forza di un follore che parrebbe ancora vivo, gli abiti del *divertissement* del terzo atto. Sivaletti, pellicce, cobacchi, boterini, decorati, corcine e nastri molto belli davvero. Ma poi come sovrano su un maggiolino imparaucato che sembra estratto dal *Don Giovanni* e un Rothenbart caricato fantozziano di Batman con occhiali da saldatore? Non che la coreografia e la musica riscattino l'involontario ridicolo. Nell'adattamento del coreografo Alexander Lemberg, la prima si concede un finale stravagante e qualche aggiunta inutile (un valzer troppo alla coreo). Ma il complesso capeggiato da un brillantissimo clown (Arturo Blou) fila via dimostrando una consuetudine pari alla nonchalance. Bravissimi sono le donne-cigno prima di diventare fanciulle. Sono precise, geometriche e sembrano miscelare lo spirito lunare col tipico della scuola del Kirov e l'energia più ammacata del Bolscioi con i suoi cigni nudi anche con le sue coppie esemplari. Rothbart, lo spirito del male, ma anche questa è una cosa desueta. Forse appartiene alla natura arrendevole dei baltici. E sarebbe un tratto personale, confermato, del resto, anche nell'epilogo. Qui infatti si mostrano fanciulle biancovestite, molto romantiche e mil. Sono le ex-cigno che la coppia defunta ha contribuito a liberare dall'incantesimo di Rothbart. L'uscita è seffelliana. Nel *Lago dei cigni* la donna è cigno certo. Ma la cosa più interessante è che è anche un po' maschio. È equivoca, androgina. E non val la pena di metterle la gonna perché il tutto, simbolo defilato, le si addice benissimo. Come infatti calza a pennello alla protagonista di Riga uno dei motivi che vengono comunque una visita a teatro per vedere la compagnia. Nella realtà, questa bella Odette/Odile si chiama Lita Beiris. A gambe non belle, ma forti, contrappone braccia straordinarie che si scrivono nella letteratura delle braccia sovietiche con Mala Plisetskaja e Natalia Makarova ai primi posti. Si tratta di braccia impetose, nervose. Parlanti. Al loro richiamo le gambe del partner Sigrifido (Vieslavs Jansons) rispondono malleferamente come è tipico per danzatori troppo alti come lui. Ma il complesso capeggiato da un brillantissimo clown (Arturo Blou) fila via dimostrando una consuetudine pari alla nonchalance. Bravissimi sono le donne-cigno prima di diventare fanciulle. Sono precise, geometriche e sembrano miscelare lo spirito lunare col tipico della scuola del Kirov e l'energia più ammacata del Bolscioi con i suoi cigni nudi anche con le sue coppie esemplari.

RAIUNO	RADUE	RAITRE	OTMC	ODEON	SCEGLI IL TUO FILM
8.00 IL MONDO DI QUARK. Di P. Angela	4.15 AUTOMOBILISMO. G.P. di F 1	10.00 ATLETICA LEGGERA. Targa Olimpica	12.10 INVASOKI. Telefilm	13.30 3 UOMINI IN FURIA. Film	16.40 IL PRIGIONIERO DI ZENDA
10.00 LINEA VERDE. 1ª parte	6.30 CAFÉ METROPOL. Film con L. Young	11.00 HERBERT VON KARAJAN. Dirige R	13.25 AUTOMOBILISMO: G.P. F 1	15.00 ALLE SOGLIE DEL FUTURO	Regia di Richard Quine, con Peter Sellers, Elke Sommer. Usa (1978)
11.00 SANTA NESSA. Da Città del Vaticano	8.00 WEEK-END. Con Giovanna Maddoldi	11.55 SHERLOCK HOLMES E LA PERLA DELLA MORTE. Film con Basil Rathbone	14.40 CALCIO. Campionato inglese	16.30 SLURPI. Varietà	Un soggetto famoso ispirato a un romanzo di Anthony Hope e a una commedia di John Balderston, fatto molto volte al cinema. Il principe aspirante si trova nella Ruritania scopre di avere un sovrano, e lo usa per sventare i complotti a suo danno. Ma per il sovrano arrivano tempi duri. Un doppio Peter Sellers, doppiamente ispirante. RAITRE
11.55 GIORNO DI FESTA	8.30 PATATRAC. Spettacolo condotto da Shirine Sabel e Armando Traverso	13.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA	14.40 AUTOSTOP NEL CIELO	20.30 LA RAGAZZA DAL PIGIAMA GIALLO. Film	20.30 LA STRANA COPPIA
12.15 LINEA VERDE. 2ª parte	10.10 CIAO JERRY. Telefilm	13.15 LA MACCHINA DEL TEMPO	15.40 TMC NEWS. TMC SPORT	22.30 INSIDERS. Telefilm	Regia di Gene Saks, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Usa (1968)
13.00 TO L'UNA. Rotocalco della domenica a cura di Beppe Breveglieri, regia di Luciano Vasoli	11.10 PICCOLO COLONNELLO. Film con Shirley Temple	14.00 'AT' PENSIERO. Di Andrea Barbato	20.30 MATLOCK. Telefilm	23.30 ROTOCALCO. SPORT	Altro film celeberrimo, che si rivede sempre volentieri. Lemmon e Matthau sono due divorziati che decidono di dividerci una casa in quel di New York. Ma quanto Lemmon è ansioso e preciso, tanto Matthau è debole e casalingo. Insomma, una coppia di fuorchoccone. Due attori bravissimi, ben serviti da un impeccabile testo di Neil Simon.
13.30 TG1 - NOTIZIE	12.30 PICCOLI E GRANDI FANS. 1ª parte	14.40 IL PRIGIONIERO DI ZENDA. Film con Peter Sellers, Lynne Frederick, regia di R. Quine	22.30 IL CONCERTO DELLA DOMENICA	19.15 COSA SUCCEDER? Telefilm	20.30 I NUOVI MOSTRI
13.55 TOTO-TV RADIOPROGRAMMI. Giochi con Paolo Valentini e Maria Giovanna Elmi	13.30 PICCOLI E GRANDI FANS. 2ª parte	15.25 CALCIO. Serie B	23.30 LA TERRA DEL DESIDERIO. Film di Ingmar Bergman	19.45 UNA DONNA. Telefilm	Regia di Mario Monicelli, Dino Ris, Ettore Sciolini, con Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Italia (1977)
14.00 DOMENICA IN... Spettacolo con Lino Banfi. Regia di Gianni Boncompagni	14.40 TG2 - STUDIO & STADIO	16.00 DOMENICA GOL. A cura di A. Bisardi	17.30 I PREDATORI DELL'IDOLO. Telefilm	20.25 LO SCHIAFFO. Film	Nel 1963, il cinema di Risi fu un capolavoro della commedia all'italiana. Nel '77, Risi fa trio con Sciolini e Monicelli per dare un seguito a quel fortunatissimo film a episodi ma gli esiti sono più modesti. Forse i tempi sono davvero cambiati. La struttura è la stessa, 14 episodi che mettono alla berlina vizi e virtù di un'Italia però si parla anche di terrorismo, sequestri, ecc. RAIDUE
14.30 18.20-18.20 NOTIZIE SPORTIVE	16.40 IMPROVVISANDO TUTTO DAL VIVO. Conduce Fabio Fazio. Partecipano Pino Daniele, Tozzi, Patty Pravo, Mango	16.30 TELEGIORNALI REGIONALI	18.30 NEWS DALL'AMERICA	22.00 UNA DONNA. Sceneggiato	20.30 LA RAGAZZA DAL PIGIAMA GIALLO
15.30 90' MINUTO	17.30 CHI TIRIAMO IN BALLO. Con Gigi Sabani	18.40 SPORT REGIONI	20.30 IO NON SCAPPO... FUGGO. Film con Enrico Montesano	19.00 IL BUON RACCOLTO	Regia di Flavio Mogherini, con Dalia Di Lazzaro, Ray Milland. Italia (1977)
16.30 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE	18.35 METEO 2. TELEGIORNALE	20.30 VALERIE. Telefilm con V. Harper	22.20 GAVILAN. Telefilm	20.30 SETTEGIORNI. Rubrica di politica	Su una spiaggia in Australia viene trovato il cadavere di una ragazza che indossa solo un pigiama. L'inchiesta porta a una fanciulla olandese dalla complicata vita sentimentale. Dirige Mogherini, regista ed ex scenografo ODEON TV
17.30 PADRE E FIGLI. Sceneggiato da Laura Morano e Burt Lancaster, regia di Bernard Binkley (5ª puntata)	20.00 TG2 DOMENICA SPRINT	21.20 TG3 SERA	13.30 SUPER HIT	21.00 UNA VITA BRUCIATA. Film	23.00 CHI GIACE NELLA CULLA DI ZIA RUTH?
18.30 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm	20.30 I NUOVI MOSTRI. Film con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Alberto Sordi, regia di Mario Monicelli	22.20 TG3 NOTTE. TG REGIONALE	14.30 STAY WITH US	19.00 IL BUON RACCOLTO	Regia di Curtis Harrington, con Shelley Winters, Ralph Richardson, Mark Lester. Usa (1971)
22.05 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm	22.05 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm	22.45 CALCIO. Partita di campionato	16.30 ON THE AIR	20.30 SETTEGIORNI. Rubrica di politica	Rilettura in chiave horror della fiaba di Hansel e Gretel. Una vedova è rimasta traumatizzata dalla scomparsa della sua bambina. Un giorno, alla festa di un onofrotto, vede una bimba uguale alla morta e la rapisce. Ma il fratellino della piccola giura vendetta. Film d'atmosfera, con una brava, svampiredda Shelley Winters. RETEQUATTRO
22.50 MODA. Di Vittorio Corona	22.50 TG2 STABERA		19.30 GOLDIES AND OLDIES	21.00 UNA VITA BRUCIATA. Film	23.15 HO SPOSATO UN MOSTRO VENUTO DALL'ALTO SPAZIO
23.35 PROTESTANTESIMO	23.05 MODA. Di Vittorio Corona		22.30 NIGHT ON		Regia di Gene Fowler, con Gloria Talbot, Tom Tryon. Usa (1958)
24.00 TG1 NOTTE	24.00 DSE: PANORAMA INTERNAZIONALE				Il film forse non è un granché, ma il titolo — ammettiamolo — è stupendo. Ed è anche reale, perché si immagina che un gruppo di mostri alieni sia sceso sulla terra e abbia preso le sembianze di tranquilli cittadini. Se ne accorge per prima Maggie, il cui marito si comporta in modo strano. Un film di fantascienza minore in un decennio d'oro per il genere. ITALIA 1